

000586

COMANDO DIVISIONE FANTERIA ACQUI  
Stato Maggiore - Sezione 1<sup>a</sup>

SECRET

N. 5009/CP prot.

Z.S. li 20 settembre 1943

OGGETTO: Attacco posizioni nemiche di Kardakata - Angonas

AL COMANDO 317° REGGIMENTO FANTERIA  
AL COMANDO ARTIGLIERIA DIVISIONALE  
e, per conoscenza:  
AL COMANDO GENIO DIVISIONALE

I. - Domani 21 settembre sarà ripresa l'avanzata per eliminare le forze tedesche dalla zona di Kardakata - Angonas.

Intendo:

- fissare il nemico col fuoco sulla fronte di Curuclata;
- impossessarmi della posizione centrale di Kardakata;
- eliminare le forze separate del nemico nel settore di Codogurata-Curuclata e, successivamente nel settore di Angonas.

II. - Pertanto dispongo:

- I/17° fanteria - II/317° fanteria rimanendo nelle attuali posizioni impegnino frontalmente il nemico con il fuoco delle armi automatiche e dei mortai da 81, successivamente il I/17° ftr. muoverà verso Codogurata;
- III/317° fanteria: rinforzato con <sup>una</sup> compagnia del 17° ftr. muoverà all'attacco delle posizioni di Kardakata - Petricata;
- II/317° fanteria ad obiettivi raggiunti si raccoglierà nella zona di Davgata passando in secondo scaglione.

III. - Artiglieria

- ordinamento tattico:

- massa di manovra: I/35° art. da 100/17 n. 16  
1° otr. da 105/28

- appoggio specifico: (al 317° reg. ftr.) 5° otr. da 75/13

-- compiti:

- preparazione: durata 30' con inizio alle ore 5,30 del giorno 21;

- appoggio (su richiesta del comandante di fanteria di ini)
- interruzione (soltanto a ragione venuta)

000087

- 2 -

- schieramento artiglierie massa di riserva : *Dilinata*
- I/35° art.: comando di gruppo e *due* batterie a *trincee*. -  
*sta venendo in disposizione*
- 1° btr. da 105/28 : Razza.
- obiettivi concordati per la giornata :
  - in fase di preparazione: Alevuni - Curucata - Mariakata -  
Petricata - Cutupi.
  - in fase di attacco : obiettivi indicati nei comandi di  
fanteria.
- segnalazioni :
  - razzi rossi : richiesta di fuoco
  - razzi bianchi: allungate il tiro.

V. = Collegamenti

Il comando genio assicura, per l'ala, i comandi i seguenti colle-  
gamenti a filo :

- comando divisione - comando 317° rgt.ftr.
- comando divisione - comando I/17° rgt.ftr.
- comando divisione - osservatorio divisionale
- comando 317° rgt.ftr. - comando I/35° art.

Nulla di variato per comunicazioni e collegamenti radio.

Staffette su moto a cura del comando regimento.

VI. = Posto di comando: Dilinata

VII. = Osservatorio: M. Brusca.



IL GENERALE DI DIVISIONE JOSE DA TE  
(Antonio Gaudin)

*Gaudin*

APPENDICE «B»

(TRADUZIONE)

Popolo di Cefalonia

I soldati italiani superstiti degli aspri e sanguinosi combattimenti dello scorso anno, dopo lunghi mesi di Resistenza clandestina riprendono oggi, apertamente, agli ordini del Comando Alleato del Medio Oriente, la lotta contro il comune oppressore.

Fra poche ore, la Bandiera Ellenica e la Bandiera Italiana, nuovamente affratellate come nel Risorgimento, garriranno al sole unitamente alle Bandiere delle Nazioni Alleate, simbolo del solenne impegno nella lotta per la riconquista della libertà.

La visione del riscatto dal comune oppressore possa rendere ancor più intima e fattiva la collaborazione con i miei soldati in queste ore decisive per la liberazione dell'Isola dal giogo tedesco.

Viva la Grecia Libera!

Viva l'Italia Libera!

Il Comandante delle Truppe Italiane

Alleate in Cefalonia

( Renzo Apollonio)

APPENDICE « C »

*Messaggio ai Patrioti Italiani - Prigionieri di Guerra, organizzati clandestinamente per cellule nel Raggruppamento « Banditi Acqui », diffuso nella notte del 26/27 agosto 1944, contemporaneamente alla trasmissione dell'ordine esecutivo ai vari Nuclei di insorgere contro i tedeschi, sottraendosi alla cattività.*

**Banditi della Acqui!**

E' giunta l'ora della riscossa.  
Dal sommo della Rocca di Castro garriscono al vento, nuovamente affratellate come nel Risorgimento, la Bandiera Ellenica e la Bandiera Italiana, in segno di sfida contro il comune oppressore.

Fedeli agli ideali di libertà che ispirarono le nostre azioni nelle drammatiche giornate dello scorso anno, fedeli alla memoria dei nostri novemila Caduti, superata vittoriosamente la fase clandestina, riprendiamo oggi la lotta in campo aperto contro i tedeschi a fianco delle Forze Alleate, con le quali, assistito generosamente da audaci e valorosi Patrioti Ellenici, ho costantemente collaborato. In questi mesi, interpretando i vostri sentimenti, i vostri propositi. La saldezza dei vostri cuori, la nobiltà dei vostri sentimenti garantiscono il meritato successo.

Nel segno della superiore civiltà, nel segno della dignità umana, nel segno del nostro onore di Soldati, nessuna manifestazione di vendetta, nessun atto di ritorsione nei confronti di tedeschi catturati, per gli empî eccidi compiuti nel settembre 1943.

**Viva la Grecia Libera!**

**Viva l'Italia Libera!**

**Capitano Renzo Apollonio Pennanera  
Comandante del Raggruppamento "Banditi Acqui"**

**Notte 26/27 agosto 1944**

APPENDICE «D»

Documento redatto dal Capo della Missione Militare Alleata delle Isole Jonie il 9 settembre 1944, all'indomani della liberazione dell'isola di Cefalonia da parte del « Raggruppamento Banditi Acqui », comandato dal Capitano Renzo Apollonio. Con questo documento, che suona alto riconoscimento per la lotta — clandestina e in campo aperto — svolta contro i tedeschi negli anni 1943-1944, il Raggruppamento veniva praticamente autorizzato a mantenere le armi, in attesa della sanzione da parte del Comando Alleato del Medio Oriente.

ALLIED - MILITARY MISSION

To whom it may concern

1. - This is to certify that Captain APOLLONIO R. Commandeur of Italian Artillery, of Battalion for Auxiliary Services and of Naval Troops in KEFALONIA, has disposed himself and all his troops under the orders and protection of the ALLIED G. H.Q. of Middle East, asking to be considered as Allied troops and wishing to continue the struggle against the common enemy.-
2. - In case that something would happen to Captain Apollonio, Lieut FIORINI is to replace him.-

Argostoli, 9-9-44

For the Italian Troops

For the Allied Military Mission

*Cap. Renzo Apollonio*



MISSION MILITARE ALLEATA

A chi di ragione

1. - Questo documento è redatto per certificare che il Capitano APOLLONIO R., Comandante dell'artiglieria Italiana, del Battaglione dei Servizi Ausiliari e delle truppe di Marina in Cefalonia si è schierato con tutte le sue truppe agli ordini e sotto la protezione del Quartiere Generale Alleato del Medio Oriente, chiedendo di essere considerato come truppe alleate e di continuare la lotta contro il comune nemico. -
2. - Nel caso che qualcosa accadesse al Capitano Apollonio, il Tenente FIORINI assumerebbe le sue funzioni.-

Argostoli 9-9-44

Per le truppe Italiane

Per la Missione Militare Alleata

*Cap. Renzo Apollonio*



APPENDICE «E»

Encomio inviato dal Comando Alleato del Medio Oriente (Cairo) al Capitano Renzo Apollonio, l'11 settembre 1944, « per il pieno successo » conseguito dalle truppe ai suoi ordini « nel controsabotaggio della banchina del porto di Argostoli », che valse a salvare la città dalla distruzione.

To: Capt. APOLLONIO

From: BUG ( Allied Military Mission)

We just received a message from CAIRO H.Q., by which they send their congratulations for your successful preventive sabotage of the quay of ARGOSTOLION harbor.



11 Sep 44

A.M.M.

Traduzione

Al: Capitano Apollonio

Da: BUG (Missione Militare Alleata)

Riceviamo proprio in questo istante un messaggio del Comando Alleato del Cairo con il quale essi esprimono le loro congratulazioni per il vostro riuscitissimo controsabotaggio della banchina del porto di Argostoli.

Timbro: Isole Jonie

11 settembre 1944

Missione Militare Alleata

F.to BUG M.M.A.

APPENDICE « F ».

Messaggio in data 24 settembre 1944 con il quale il Comando Alleato del Medio Oriente (Cairo) dispone che le truppe agli ordini del Capitano Renzo Apollonio mantengano le loro armi e l'equipaggiamento fino all'arrivo di un Rappresentante del predetto Comando, per l'aiuto segreto fornito alla Causa Alleata.  
Va rilevato che il Rappresentante del Comando Alleato del Medio Oriente, Maggiore Hutchinson, giunto nell'isola il 4 ottobre 1944, nel confermare la disposizione relativa al mantenimento delle armi, comunicava che il Comando Alleato del Medio Oriente (Cairo), aveva concesso al « Raggruppamento Banditi Acqui » l'altissimo riconoscimento di rientrare in Patria con le proprie armi, con la propria Bandiera e come Unità organica.

ALLIED MILITARY MISSION

\*\*\*\*\*

NR. 14

To Capt. APOLLONIO R.

I am sending you a copy of part of a message which we received from our H.Q. in CAIRO.



MISSIONE MILITARE ALLEATA  
N° 14

Traduzione  
Al Capitano APOLLONIO R.

Le trasmetto copia di parte di un messaggio che abbiamo ricevuto dal nostro Comando nel Cairo.

Argostoli 24/9/44

F.to S.BUG

Timbro: Isole Jonie  
Missione Militare Alleata

Lt.

NR 71 of 20

ITALIANS WILL BE ALLOWED RETAIN THEIR ARMS AND EQUIPMENT UNTIL ARRIVAL REPRESENTATIVE ALLIED COMMAND BECAUSE OF SECRET HELP GIVEN TO US.



N° 71 del 20

Traduzione

Gli Italiani sono autorizzati a mantenere le loro armi e l'equipaggiamento fino all'arrivo di un Rappresentante del Comando Alleato per l'aiuto segreto che ci hanno dato.

Per Copia conforme

Argostoli 24/9/44

Timbro: Isole Jonie  
Missione Militare Alleata

F.to Wasp

APPENDICE « G »

Lettera del Comando Isole Jonie, in data 19 ottobre 1944, a firma del Commissario Politico della VII Brigata ELAS (Thanos) con la quale vengono offerte al Capitano Apollonio 30 armi individuali di preda bellica « per la continuazione della lotta contro il fascismo in Italia ».

ΕΓΧΡΩΣΤΟ ΕΠΙΣΤΟΛΗ ΕΛΑΣ  
VII ΒΡΙΓΑΤΑ  
ΑΓΟΣΤΟΛΙ  
ΑΠΟΤ. ΠΡΟΤ. Δ.Υ.

*Προς  
από Απολλωνιο  
Απολλωνιο*

*Ο Η Δ.Υ.Κ. παραχωρεί 30 ατομικά όπλα  
Απολλωνιο 30 ατομικά όπλα προέλευσης ιταλικής  
για να συνεχιστεί η πάλη εναντίον του φασισμού  
στην Ελλάδα.*



Traduzione:

ESERCITO NAZIONALE ELAS  
VII BRIGATA  
COMANDO ISOLE JONIE  
Núm.Prot. D.Y.

Al Capitano Apollonio  
Distaccamento Italiano  
S E D E

Il Comando Isole Jonie concede al Capitano Apollonio trenta armi individuali di origine italiana per la continuazione della lotta contro il fascismo in Italia.

Argostoli , 19/10/1944

Il Comando Isole Jonie  
P/to Thanos

Timbro:  
Esercito Nazionale ELAS  
VII Brigata  
Comando Isole Jonie

APPENDICE « H »

Messaggio del Ministro della Guerra, On. Alessandro Casati, consegnato al Capitano Renzo Apollonio, Comandante del « Raggruppamento Banditi Acqui », il 13 settembre 1944, a Taranto, al momento del rientro in Patria in armi..



IL MINISTRO DELLA GUERRA      Roma, 13 Novembre 1944

AL CAPITANO APOLLONIO

A NOME ESERCITO ITALIANO GOVERNO E PAESE PORG  
A S.V. AI VOSTRI VALOROSI SOLDATI DELLA DIVISIONE  
"AQUI" PLAUSO RICONOSCENTE PER EROICHE GESTA COMPIUTE  
CONTRO SECOLARE NEMICO DA VOI CHE ADDITO ALLA RICONO-  
SCIENZA DELLA PATRIA.

PLAUDO ANCHE AD AZIONE SVOLTA A FIANCO ALLEATI.

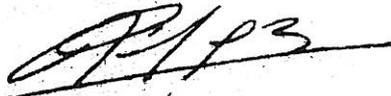
IL MINISTRO

APPENDICE «I»

*Testo in lingua inglese e traduzione in lingua italiana della Relazione del Capo della Missione Militare Alleata delle Isole Jonie, Ten. Col. dell'Esercito Ellenico J.H. Lazaris sull'«Attività clandestina del capitano Renzo Apollonio e dei suoi subordinati sull'isola di Cefalonia contro le forze di occupazione tedesche durante gli anni 1943 e 1944».*

UNDERGROUND ACTIVITIES OF CAPTAIN R. APOLLONIO I.A. AND HIS SUBORDINATES, IN CEPHALONIA ISLAND (GREECE) AGAINST THE GERMAN OCCUPATION FORCES, DURING THE YEARS 1943 AND 1944.

1. In May 1944 according to the QF MEF orders, I was landed on CEPHALONIA Island, which at that time was under German occupation.
2. My task to develop underground activity and sabotage against the German forces, and also to establish an information net.
3. On the island was a group of about a thousand Italian soldiers, who after having participated in the worse and bloody battles against the Germans in September 1943, had been detained on the island as war prisoners (PW).
4. Upon arriving on the island, I appealed to some Greek patriots (G. Piniatorus, ARGOSTOLI's major after the



LT. COL JOHN LAZARIS

in peace the end of the war without facing more danger, for the love of his country, and for his highest ideals of an officer, of the duty, although he was a PW, he wanted and succeeded in continuing the fight against the Germans in the only possible way (according to his position), exposing his life to great danger and contributing materially to the war against the German Forces of the island.

Verona, 29 June 1960

Lt. Colonel J.H. LAZARIS  
Former Chief of the AMM CEPHALONIA

Lt. Colonel J.H. LAZARIS  
Former Chief of the AMM CEPHALONIA



Si legalizza la firma del Ten.Col. J.H.LAZARIS  
dell' R. Esercito Ellenico.-

Venezia, li 21 giugno 1962



Il Console



Dr. G. S. Petrounakos



A. B. E. 919  
Lit. 3.325  
Δρ. Μετ. 13,30

SULL'ARMA SI CADE MA NON SI CÈDE

APPENDICE «I»

(TRADUZIONE)

ATTIVITA' CLANDESTINA DEL CAPITANO RENZO APOLLONIO, ESERCITO ITALIANO, E DEI SUOI SUBORDINATI NELL'ISOLA DI CEFALONIA (GRECIA) CONTRO LE FORZE DI OCCUPAZIONE TEDESCHE DURANTE GLI ANNI 1943 E 1944.

1. Nel maggio 1944, in base agli ordini del Comando Forze del Medio Oriente, io fui sbarcato nell'isola di CEFALONIA che in quel tempo era sotto occupazione tedesca.
2. Il mio compito era quello di sviluppare attività clandestina e di sabotaggio contro le forze tedesche di occupazione e anche di costituire una rete informativa.
3. Nell'isola vi era un gruppo di circa mille soldati italiani che, dopo aver partecipato agli sfortunati e sanguinosi combattimenti contro i tedeschi nel settembre 1943, erano stati trattenuti nell'isola come prigionieri di guerra.
4. Appena arrivato nell'isola io presi contatto con alcuni patrioti greci (G. PINIATOROS: Sindaco di ARGOSTOLI dopo la guerra, Dott. SKLAVOS, ecc.) per sapere quale Ufficiale italiano era il più fidato, per prendere clandestinamente contatto con lui, allo scopo di assolvere il compito affidatomi, nella migliore maniera.
5. Tutti, unanimemente, e senza nessuna obiezione mi segnarono il Capitano APOLLONIO dell'Esercito Italiano e mi diedero le seguenti informazioni sul suo passato e le sue azioni nell'isola:
  - a. Immediatamente dopo l'armistizio il Capitano APOLLONIO, allora Comandante di una batteria di artiglierie

## APPENDICE

ria, decisamente contrario ad arrendersi senza combattere, era stato il più tenace assertore e animatore dei combattimenti contro i tedeschi. Il 13 settembre 1943, al comando della sua batteria e di altre due batterie del suo Reggimento, impedì uno sbarco tedesco ad ARGOSTOLI tentato con un gran numero di forze, allo scopo di catturare il Comando della Divisione « ACQUI », infliggendo sensibili perdite al nemico.

- b. Durante la battaglia svoltasi dal 15 al 22 settembre 1943 egli combattè molto duramente con la sua batteria ad ARGOSTOLI e DILINATA, imponendo se stesso alla ammirazione della popolazione greca per il suo sprezzo del pericolo ed il suo coraggio.

Particolarmente il 21 settembre a DILINATA, dopo aver perduto in combattimento la maggior parte dei suoi uomini, egli continuò a far fuoco personalmente contro la fanteria tedesca inseguente, senza tener conto né del violento fuoco nemico da terra e dal cielo, né della sua personale salvezza.

- c. Catturato sulla linea pezzi, da una pattuglia tedesca, fu sottoposto, dopo poco tempo, a esecuzione sommaria con molti altri prigionieri. Fortunatamente egli ne uscì miracolosamente illeso.

- d. Raggiunte lo stesso giorno le linee italiane egli continuò a combattere fino al mattino del 22-9 quando egli fu catturato di nuovo.

- e. Nei primi giorni dell'ottobre 1943 identificato e riconosciuto dai tedeschi, secondo le informazioni date loro da alcuni soldati italiani che avevano accettato di collaborare con i tedeschi, egli fu di nuovo sottoposto a giudizio sommario e allora risparmiato da esecuzione militare in seguito alla favorevole testimonianza di alcuni ufficiali e soldati tedeschi che, da lui catturati durante il combattimento, erano stati trattati umanamente come previsto dalle convenzioni di guerra.

- f. Posto di nuovo in un campo di concentramento, sempre come prigioniero di guerra, egli accettò di fungere

*SULL'ARMA SI CADE MA NON SI CEDE*

da interprete per gli altri prigionieri italiani detenuti nell'isola.

Durante quel periodo egli non deflettè mai dalle leggi dell'onore e del dovere, che lo avevano guidato nei drammatici giorni del settembre. Così come prigioniero di guerra e interprete egli andava, in principio sotto scorta tedesca e, successivamente, anche senza scorta, da un campo all'altro per tradurre messaggi e disposizioni del Comando tedesco ai prigionieri di guerra italiani.

Avvalendosi di questa favorevole possibilità di contatti con tutti i gruppi dei prigionieri di guerra italiani che venivano impiegati in servizi generici (recupero di relitti sul campo di battaglia, taglio di legna nei boschi, manutenzione di materiale di guerra, ecc.) e senza tener conto nello stesso tempo della sua vita, esponendosi al pericolo di essere scoperto e impiccato dai tedeschi, cominciò a prendere contatto con i Comandanti militari nazionalisti delle forze greche della resistenza e, in seguito ad un accordo con loro, cominciò ad organizzare i gruppi di prigionieri di guerra italiani allo scopo di portarli ad una insurrezione armata contro le forze tedesche.

g. Il capitano APOLLONIO fu costretto a rinunciare alla fuga sulle montagne dell'isola per non esporre a sanguinosa rappresaglia da parte dei tedeschi gli altri prigionieri italiani ancora vivi.

6. In possesso delle suddette informazioni senza nessuna esitazione io presi contatto personalmente col Capitano APOLLONIO.

Fin dal primo momento egli mi fece una grande impressione per la sua fermezza e decisione nel volere a qualsiasi costo riprendere le armi contro i tedeschi, per la sua lealtà cristallina, generosità e coraggio. Io debbo aggiungere che durante il suddetto incontro gli Ufficiali della Missione Alleata Militare indossavano l'uniforme della Divisione paracadutisti di S.M. Britannica, cosicchè era fuor

## APPENDICE

di dubbio che se il Capitano APOLLONIO fosse stato colto dai tedeschi sarebbe stato immediatamente impiccato.

7. Il Capitano APOLLONIO cominciò a cooperare attivamente con la Missione Militare Alleata e io posso descrivere la sua attività durante quel periodo come segue:
  - a. Egli diede esatte e dettagliate informazioni sulla guarnigione tedesca in CEFALONIA, sul loro armamento, dislocazione e pure sui loro piani operativi in caso di invasione alleata.
  - b. Egli preparò un piano esatto e completo, riguardante l'espulsione delle forze tedesche dall'isola sia mediante l'aiuto delle forze alleate del Medio Oriente che senza.
  - c. Egli organizzò i prigionieri di guerra italiani compresi i pochi che, sotto minaccia di esecuzione, avevano dovuto accettare di cooperare con i tedeschi.
  - d. Nello stesso tempo il Capitano APOLLONIO ed i suoi uomini in cooperazione con la Missione Militare Alleata organizzarono e condussero a termine azioni di sabotaggio contro i depositi militari tedeschi (carburanti e munizioni).
  - e. Nel luglio 1944, durante una grande operazione di rastrellamento effettuata dai tedeschi nell'isola, avvertì preventivamente della stessa i più importanti capi nazionalisti greci e pure a rischio della propria vita egli riuscì a liberare dall'azione tedesca un considerevole numero di patrioti greci. Con la suddetta azione egli si guadagnò l'ammirazione e la gratitudine della popolazione greca dell'isola, però d'altro canto fu denunciato ai tedeschi da due traditori italiani. Fu così sottoposto ad inchiesta ma, dato che gli informatori non fornirono prove sufficienti, egli fu di nuovo salvo.
  - f. Nel settembre 1944 i tedeschi furono obbligati ad abbandonare l'isola causa la minaccia russa nei Balcani. Dopo accordi presi con la Missione Militare Alleata il

*SULL'ARMA SI CADE MA NON SI CEDE*

Capitano APOLLONIO ed i suoi gruppi si liberarono dalla prigionia e si impadronirono di sette batterie di artiglieria e di alcuni depositi tedeschi.

Essi catturarono pure molti automezzi tedeschi cosicchè i tedeschi stessi rimasero senza nessuna possibilità di reazione. Inoltre mentre salpavano da SAMI, alcuni trasporti navali furono sottoposti al fuoco di una batteria appena catturata dalle forze di APOLLONIO.

g. In particolare, il giorno 8 settembre '44 un gruppo di italiani agli ordini del Capitano APOLLONIO e della Missione Militare Alleata prevenirono il sabotaggio del porto di ARGOSTOLI e delle sue installazioni e salvarono non solo il porto ma tutta la città. Questa azione portò a tutti loro la profonda riconoscenza dei cittadini di ARGOSTOLI.

8. Per la valida ed effettiva partecipazione ai comuni combattimenti contro i tedeschi durante il 1943 e 1944 la Missione Militare Alleata propose ed il Comando delle Forze del Medio Oriente decise che al Capitano APOLLONIO ed alla sua unità fosse concesso l'onore di rientrare in Patria con la loro Bandiera e le armi individuali.

9. Durante i due mesi di permanenza in attesa del rimbarco per il rimpatrio, il Capitano APOLLONIO con squisita sensibilità, che io ricorderò sempre, si astenne da qualsiasi manifestazione per delicatezza verso la popolazione greca.

Io ricordo pure la sua amicizia e la sua bella collaborazione. Io posso dire che per quanto ricordo la sua unità è la sola unità italiana che sia rientrata in ITALIA dalla GRECIA dopo la guerra con le proprie armi, con la propria Bandiera e come unità organica. Questi milletrecento soldati italiani debbono la loro vita e il loro onorevole trattamento alle eccellenti capacità militari e diplomatiche del loro Comandante che era il Capitano APOLLONIO dell'Esercito Italiano.

APPENDICE

10. Per tutto ciò il Capitano APOLLONIO fu proposto dalla Missione Militare Alleata alle Autorità Militari Britanniche e Greche per una ricompensa militare.
11. In conclusione, il Capitano Renzo APOLLONIO dell'Esercito Italiano catturato dai tedeschi dopo gli aspri combattimenti del settembre 1943, dopo essere stato sottoposto alle esecuzioni in massa sul campo di battaglia, mentre come prigioniero di guerra avrebbe potuto attendere serenamente la fine delle ostilità senza correre più alcun pericolo, per amore della sua Patria e per gli alti ideali di Ufficiale e del dovere, pure essendo prigioniero di guerra, volle e riuscì a continuare a combattere contro i tedeschi nell'unico modo possibile data la sua posizione esponendo a grande rischio la sua vita e contribuendo notevolmente alla guerra contro i tedeschi nell'isola.

COMANDO FORZE TERRESTRI ALLEATE SUD EUROPA

Segreteria Amministrativa - Sezione Personale

Ten. Col. J. H. LAZARIS

già Capo della Missione Militare Alleata in GRECIA.

Si autentica la firma del Ten. Col.

Verona, 22 giugno 1962



John H. LAZARIS.

SEGRETERIA AMMINISTRATIVA

(Col. A. Coticchio)

*Angelo Coticchio*

## INDICE DEI NOMI CITATI

- ACCIUFFI, sergente, 105.  
 ACQUISTAPACE, sten., 23, 60.  
 ALBANESE, ten., 82, 83.  
 ALBANO, ten., 207.  
 ALBERICI, fante, 54.  
 ALEGGE, fante, 148.  
 ALESSANDRINI, ambasciatore, 216.  
 ALFIERI, sten., 120.  
 ALTAVILLA Oscar, magg., 50, 51, 82, 83, 85, 114.  
 AMBROSINI Abele, ten., XVI, 23, 32, 35, 103, 110, 114, 115, 217.  
 AMBROSIO, gen., 88 nota, 197.  
 ANGRILLI, serg. magg., 25, 35.  
 ANNOSCIA, caporale, 112.  
 ANTICO, sten., 93.  
 APOLLONIO Renzo, capitano, XXX, XXXII, XXXVIII, 16, 23, 25, 26, 29, 30, 32, 35, 39, 73, 104, 105, 106, 164, da 166 a 192, da 354 a 368.  
 ARDITO Edoardo, sten. med., 224.  
 ARDUINI Nestore, fante, 54, 84.  
 ARPAIA Amedeo, capitano, 23, 78, 138.  
 ASTA, caporale, 76.  
 AUGUGLIARO Natale, sten., 199, 207.  
 BACHECA Michelangelo, cappellano 230, 231.  
 BADOGGIO Pietro, Maresciallo, 15, 80, 135, 139, 189.  
 BAGNATO Giuseppe, capitano, 78, 138.  
 BAGNI Antonio, fante, 84.  
 BALBI, capitano, 51, 83, 84, 85.  
 BALDASSERONI, ten., 114.  
 BALDESSARI, serg. magg., 27, 28.  
 BALDISSEROTTO Antonio, ten., 78.  
 BARATTIERI, console, 198.  
 BARBARO Francesco, fante, 74.  
 BARGE Hans, ten. col., XXV, XXVI, XXXIV, 13, 17, 20, 21, 24, 25, 27, 41.  
 BARISONE Dario, ten. med., 101.  
 BARONE Vittorio, cap. di corvetta, 23, 158.  
 BAROZZI Amos, serg., 51, 176.  
 BARTOLOMEI-CARTOCCI G.b., capitano, 139.  
 BASSINELLO Otello, serg. magg., 162.  
 BECATTINI, sten., 120.  
 BEGALLI, cap. magg., 103.  
 BELLA, sten., 96.  
 BELLEY Athos, fante, 70.  
 BELLISARIO, sten., 93.  
 BELLOTTI Edoardo, artigliere, 104, 105.  
 BELLUCA sergente, 76.  
 BELTRAMI sergente, 98.  
 BENEDETTI Edgardo, ten., 53, 154.  
 BENEDETTI, cap. magg., 105.  
 BENETELLI, sergente, 95.  
 BENIGNI, capitano, 120.  
 BENTIVOGLIO, sten., 113.  
 BERGAMASCHI, cap. magg., 122.  
 BERIO, sten., 93.  
 BERNARDINI, ten., 133.  
 BERNASCONI, sergente, 103.  
 BERTO', ten., 113.  
 BERTOLETTI, cap. magg., 54, 84.  
 BETTINI Elio, col., 201, 207, 245.  
 BIANCHI Giuseppe, capitano medico, 110.  
 BIANCHI Pietro, capitano, 53, 82, 83, 84, 154, 163.  
 BIANCHI, soldato, 233.  
 BIANCHINI, capitano, 112.  
 BIFFI, sergente maggiore, 99.  
 BOLLI, cap. magg., 112.  
 BONACCHI Marcello, s. ten., 75.  
 BONALI Carlo, capitano, 198, 202, 207.  
 BONINI, attendente, 112.  
 BONFANTI, artigliere, 105.  
 BONI, ten., 23, 122.  
 BONI Angelo, serg. magg., 54.  
 BONIZZONI, serg. magg., 122.  
 BORATTO, sten., 93.  
 BORSELLA Carlo, capitano, 101.  
 BOTTA Valentino, capitano, 135.  
 BOTTICO, ten., 65, 69.  
 BRAMBILLA Pasquale, R.T., 58.  
 BRANCOLI, capitano, 113.  
 BRATH Francesco, capitano, 101.  
 BRERA Pietro, capitano, 207.  
 BREVEGLIERI, ten., 23, 126, 167.  
 BREZZI, capitano, 40.  
 BRIGANTI, ten. col., 101.  
 BRINGALLI Ernesto, ten. medico, 207.

SULL'ARMA SI CADE MA NON SI CEDE

- BRONZINI, capitano, 134.  
 BRUSCHI, sten., 93.  
 BUCUVALLE, col., 163.  
 BUSIN, caporale, 76.  
 BUSH, col., XI, 40, 41.
- CACCAMO, capitano, 98, 99.  
 CAGGIANO Nicola, capitano, 196, 207.  
 CAI Primo, fante, 76, 244.  
 CALABRESE, sten., 93.  
 CALDERESI, fante, 76.  
 CALEGA, sten., 74.  
 CALIARI Livio, serg. magg., 170, 176.  
 CALVAGNO, carabiniere, 164.  
 CAMPIONE, ammiraglio, 228.  
 CANESI Giuseppe, capitano, 120, 151.  
 CAPOZI Duilio, Cappellano, 109, 231.  
 CAPPANERA Domenico, artigliere, 58 nota.  
 CARATTI, sten., 23, 106.  
 CARLI Giovanni, fante, 74.  
 CARNEVALI, sten., 113.  
 CAROCCI, sten., 93.  
 CARROCCI Giovanni, cap. 134.  
 CARTASEGNA, ten., 114.  
 CASADEI, sten., 118.  
 CASARINI, sten., 118.  
 CASATI Alessandro, on., 192.  
 CASIMIRRI Luciano, sten., 164.  
 CASOLE, ten., 113.  
 CASTELLANO, capitano, 147.  
 CASTELLANI Gino, 149.  
 CASTELLANI Ugo, 149.  
 CATALDI, sten., 93.  
 CATTABIANI Fiorino, artigliere, 105, 106, 170, 176.  
 CAVAGNINI Angelo, ten. cappellano, 122.  
 CAVALLO, cap. 122.  
 CAVAZZINI, ten., 51, 114.  
 CAVEZZALI, marinaio, 228.  
 CEI Antonio, ten., XXX, 51, 83, 114.  
 CERRITO, capitano, 114.  
 CERUNDOLO Attilio, ten. 135.  
 CESSARI ERNESTO, 12, 21, 113.  
 CEVESE Pietro, ten. 110.  
 CHIFFI, sten., 84.  
 CIAIOLO Giuseppe, capitano, 45, 77, 90, 94, 95.  
 CIANCIULLO Antonio, capitano, 97, 98.  
 CIARLINI Camillo, capitano, 109.  
 CIRILLO Domenico, sten., 74, 120, 156.  
 CLERICI Gianni, sten., 132, 215.  
 COLAUTTI, Tito, ten. med., 224.  
 COMICI, capitano, 121.  
 CONDEMI, sten. med., 113.  
 CONTE Anacleto, maresciallo, 170, 174, 176.  
 COPPINI Bruno ten. med., 117.  
 CORIGLIANO, capo meccanico, 159.  
 CORRIERO, sten., 93.  
 CORTESI, ten., 23, 136.
- COSTANTINO, ten., 51.  
 CRAPANZANO, ten., 84, 85.  
 CRUCIANI, artigliere, 36.  
 CUNI Luigi, artigliere, 150.  
 CUNICO Nino, cap. med., 101, 149.  
 CUOGHI, artigliere, 39.
- D'AGATA Alfredo, ten. col., 196.  
 D'AGOSTINO Piero, allievo ufficiale, 78.  
 D'AMATO, maresciallo, 109.  
 DARA, ten. col., 97, 118.  
 DE ANGELIS Quirino, ten., 164.  
 DE CICCIO, ten., 98.  
 DE GASPERI Alcide, Presidente, 212.  
 DE LEO, sten., 199, 200, 207.  
 DELLA BONA, Gen., 199.  
 DEL PRATO, Gen., XI.  
 DEODATO, ten. col., 104.  
 DE ROBERTIS, ten., 57, 177, 178.  
 DE VERA di ARAGONA, duca, 210.  
 DI BLASI, porta arma, 68.  
 DI CARLO Aldo, sten., 23, 105, 106.  
 DI GIACOMO Giuseppe, cap., 138.  
 DI LEO, ten. col., addetto militare, 152 nota.  
 DIAMANTINI, sten.; 126.  
 DI ROCCO, sten. di vascello, 23, 88.  
 DI TRAPANI Mario, cappellano, 159.  
 DODERO Giorgio, medico, 155.  
 DONATO G.B., capitano di corvetta, 158.  
 DOTTORE Agostino, marinaio, 58.
- EBETELLI, artigliere, 39, 170, 176.  
 EINAUDI, Presidente, 217.  
 EINSENHOWER, Gen., 8.  
 ESPOSITO Elio, sten., 141, 170, 176.
- FALCOCCHIO Ernani, cap. 206.  
 FANUCCHI Nello, magg., 94.  
 FARINA Giovanni, capitano, 134.  
 FARINELLA, ten., 52.  
 FATTORI Luigi, ten., 120, 152.  
 FAUTH, ten., 13, 17, 20, 27, 45, 46.  
 FEDELI Fiobo, cap. R.T., 30.  
 FERRARA Ermete, ten., 62, 78, 118.  
 FERRARI Antonio, sten., 122, 147.  
 FERRARI Ettore, sten., 69, 94, 95.  
 FERRARI Marcello, ten., 68, 72, 73, 94, 96, 113.  
 FERRARI Giovanni, artigliere, 122.  
 FERRARINI, sten., 93.  
 FERRARO Carlo, capitano, 207.  
 FIANDINI Cesare, ten. col., 115.  
 FILIPPINI Federico, magg., 12, 21, 156.  
 FIORE, capitano, 104.  
 FIORETTI G.B., ten. col., 40, 45, 132.  
 FIORILLO, sten., 120.  
 FONTANA Leopoldo, capitano, 139.  
 FORMAGGIO, ten., 54.  
 FORMATO Romualdo, cappell., 6 nota, 23, 128, 130, 131, 132, 133, 134, 135, 137, 141, 160.

INDICE DEI NOMI CITATI

- FRANCATO Gino capitano, 206.  
P. FRANCESCANI di Rodi, 227, 228, 229.  
FRATICELLI, ten., 156.  
FREDDI, ten., 74, 99.  
FRENI Carmelo, sten., 147.
- GALATI, Ammiraglio, 88 nota.  
GALDI, sten., 164.  
GALLI Italo, magg., 96.  
GALLIOU, Missionario, 232, 233.  
GALLOTTI Gino, serg. magg., 162.  
GANDIN Antonio, Gen., XXII, XXIII, XXIV, XXV, XXVI, XXVII, XXX, XXXI, XXXV nota, XXXVII nota, XLII, 12, 18, 19, 24, 25, 26, 27, 31, 40, 41, 42, 44, 45, 46, 47, 80, 81, 82, 85, 88, 90, 117, 119, 123, 126, 189.  
GARDENGHI, sten., 23.  
GASCO G. M., capitano, XXX, 23, 30, 71, 140.  
GAZZARI Giovanni, sottocapo, 61.  
GAZZETTI, capitano, 31.  
GAZZOTTI, ditta, 220.  
GEMIGNANI, caporale, 105, 106.  
GENTILUOMINI, sten., 25.  
GEORGOPULUS, Dionisio, sten., 23, 30.  
GERMANI Alberto, sten., 85, 214.  
GHERZI Luigi, Gen., 12, 21, 118, 119, 216.  
GHILARDINI don Luigi, cappellano, XXXVII, 85, 140, 148, 151, 159, 164, 211.  
GIBELLINI, cap. magg., 105.  
GIRAUDI, sten., 163.  
GISONDI Aurelio, magg., 208.  
GOBBER, fante, 98.  
GORNO Walter serg. magg., 164.  
GORREO, sten., 60.  
GRANILLO Guglielmo, ten. 147.  
GRASSI, cap. magg., 122.  
GRAZIOLI Giuseppe, cap., 23, 136.  
GRUPPELLI Giuseppe, soldato, 224.  
GUERZONI Dario, autiere, 114.
- HARTMANN, magg., XXXIV, XXXIX, 144 nota.  
HELMHOLTZ, ten. medico, 154.  
HENGELLER Aldo, cap.no XXXVIII, 116, 117, 152.  
HIRSCHFELD, von, magg., XXXVIII, 123, 197, 199.
- IACOVONE Ennio, cappellano, 222.  
INSOLVIBILE Ferdinando, sergente maggiore, 170, 176.  
INTILLI, serg. magg., 68.  
IOTTI, autista, 147.
- JOLD, Gen., 126 nota.
- KAVADIAS, ten. col. 29, 187.  
KEITEL, XXXIII, XXXIX.
- KLEBE, magg., XXXIV, XXXVII, XXXIX.  
KOTSOROS, dott., 177.  
KUHN, ten., 155.
- LAMPITELLA, ten. med., 101.  
LANGE Werner, 171.  
LANGER, sten. medico, 168.  
LANZ Hubert, Gen., XXV, XXVI, XXVII, XXXVIII, XXXIX, 79, 80, 126 nota.  
LANZARO sten., 114.  
LANZI sten., 91, 93.  
LA SALA, sten., 156.  
LATERZA Carlo, sten., 132.  
LAZARATOS, cap., 29.  
LAZZERETTI Ivo, R.T., 58.  
LEGA, cappellano, 229.  
LEGGIO Felice, col., 230.  
LELLI Giovanni, medico, 101.  
LIONELLO Paolo, serg. magg., 61.  
LIUZZI, ten., 93.  
LOI Gino, fante, 97.  
LONGHINO Maristella, suora, 100.  
LONGONI, capitano, 23, 126.  
LOHR Alexander, col. gen., XXXIII, XXXIX.  
LORENZON ten., 83, 84.  
LOVATI, ten., 83.  
LUSIGNANI Luigi, col., 136, 198, 199, 203, 207.
- MAFFEIS B., cap. magg., 106, 107.  
MAGALINI Cesare, sten., 122, 147.  
MALCANGI, sig., 145.  
MALTESI Giovanni, ten. col., 53, 113, 245.  
MANCINI Giuseppe, ten., 135.  
MANNA, ten. 98.  
MANTINI, ten., 199, 207.  
MARANO, sten., 75.  
MARAVEJA N:ko, 179.  
MARAFINO, soldato, 233.  
MARCOLA, fante, 98.  
MARRICHI, ten., 95.  
MARTELLA Silvio, ten. 122, 147.  
MARTINELLI, ten. 208.  
MARTINI, sten., 103.  
MARTORANA, caporale, 35.  
MASCHERPA, Ammiraglio, 228.  
MASCIULLO, ten., 96.  
MASSARI, ten., 97, 98.  
MASTRANGELO Mario, capitano di fregata, XXX, 12, 21, 23, 153.  
MATTERI, sten., 106.  
MAZZINI Luigi, Gen., 218.  
MAZZOLA, autista, 156.  
MELCHIONNA, sten., 96.  
MENAGIAS, ing., prefetto, 187.  
MENEGHINI, ten., 83, 97, 99.  
MIGLIARESSI Agesilao, ten., 29, 173.  
MICHELI Emilio, sten., 52, 136.  
MIORELLI, ten., 83, 84.  
MINNELLA, attendente, 74.  
MIRABELLA Michele, sten., 156.

SULL'ARMA SI CADE MA NON SI CEDE

MOCHI artigliere, 105.  
 MODENA Gustavo, R.T., 58.  
 MODAFERRI Pasquale, marò, 58.  
 MAIOLA Remo, caporale, 98.  
 MONIZIO, ten., 93.  
 MONNO, sten., 93.  
 MONTANARI Silla, capitano, 132.  
 MORELLI, magg. medico, 109.  
 MORSELLI Enghes, ten., 113.  
 MOSCI Gracco, ten., 120.  
 MOSO, serg. magg., 74.  
 MOSTI Walter, sten., 96.  
 MUSCETTOLA, ten. med., 101.  
 NAPOLITANO, sten., 93.  
 NASI, autista, 147.  
 NATALI capitano, 51.  
 NATILE, sten., 113.  
 NENNSTIEL, magg., XXXIV, XXXVIII,  
 XXXIX, 59.  
 NERI Antonio, capitano, 120, 156.  
 NERI Nereo, capitano, 69.  
 NIGRO Tullio, ten. di vascello, 234.  
 NIKOLOPULUS, Prefetto, 182.  
 NOEL, capitano, 59.  
 NUSCA, sten., 75.  
 OCCHIPINTI, serg., 76.  
 OLIVIERI, capitano, 71, 75, 76, 245.  
 ONORATO Carmelo, ten., 96, 139.  
 OSTUNI Nicola, cap. di fregata, 196.  
 OTTALEVI, col., XX, 27.  
 PALLOTTA Eraldo, col., 211.  
 PAMPALONI Amos, cap. XXXVIII,  
 16, 23, 29, 32, 34, 35, 60, 104, 163,  
 182.  
 PANGILUPPI ten., 113.  
 PANTANO Guglielmo, capitano, 16, 32,  
 74, 92.  
 PAPA, serg., 164.  
 PARADISO, geniere, 176.  
 PARI Pierino, capo pezzo, 78.  
 PASCALE, ten., 116.  
 PATERNO' Antonio, ten., 120, 152.  
 PELLIZZARI don Biagio, 164.  
 PENTASSUGLIA Rocco, serg. magg.  
 76.  
 PEPE Bernardino, serg., 164.  
 PERRONE, ditta, 220.  
 PESCATORE, soldato, 233.  
 PESTONI, capitano, 113.  
 PETERS, Ammiraglio, 88 nota.  
 PETRONI, ten., 113.  
 PETRONIO Remo, sten., 112.  
 PETRUCCELLI Orazio, sten., 140.  
 PETTINARI, cap. magg., 54.  
 PEZZULLO, serg. magg., 155.  
 PICA Armando, magg., 120.  
 PIERONI Enzo, ten. med., 101.  
 PIERANTOGNETTI, ten., 99.  
 PIGORINI, ten., 14.  
 PIFFER, fante, 98.  
 PILLEPICH, sten., 103.  
 PINI Otello, cap. magg., XXXVIII,  
 116.  
 PINIATOROS conte, 120.  
 PIRONI, sten., 122.  
 POLI Guerrino, sten., 112.  
 POLIMENI Giuseppe, fante, 147.  
 POMA Augusto, sten., 133.  
 POMA Ferdinando, sten., 133.  
 PONGILUPPI ten., 113.  
 PORCELLI, sten., 118.  
 POSTAL, capitano, 16.  
 POSTINGHEL, fante, 98.  
 POZZI, capitano, 23, 121.  
 PREVIERO, ten., 97, 99.  
 PUGLIESE, ten., 199, 207.  
 PULCI DORIA, ten., 115.  
 QUAGLIO, ten., 195, 207.  
 QUALAZZI, fante, 54.  
 QUATTRONE Francesco, sten. 75.  
 QUARANTA, serg. magg., 76.  
 RADAELLI Antonio, fante, 84.  
 RADEMAKER, ten., 85, 168, 169.  
 RAGNOLI don Angelo, 159.  
 RANDAZZO Giuseppe, ten. col., 196.  
 RASILE, serg. magg., 95.  
 REMIGIA, suora, 160.  
 RENAUD, serg. magg., 25, 39, 171.  
 RICCI Ezio, col., 12, 21, 140, 158.  
 RICCI Alberto, capo R.T., 57, 88 no-  
 ta, 161.  
 RIGO Silvio, sten., 139.  
 ROMAGNOLI Mario, col., XXX, 12,  
 21, 24, 30, 32, 34, 40, 90, 131.  
 ROMANELLI, capitano, 57.  
 RONZANO Federico, sten., 163.  
 RONZANO Vito, sten., 163.  
 ROSSI Francesco, gen., XXXVIII  
 nota.  
 ROSSI, col., 199.  
 ROSSI, sten., 73.  
 ROSSO Gaetano, sten., 118.  
 ROTA, ten. veterinario, 120, 151.  
 ROY, sten., 96.  
 RUGLIONE Silvio, capitano, 138.  
 RUSNIGHI Franco, sten., 141.  
 SABATTINI Alberto, fante, 144, 145,  
 147.  
 SAETTONE Vincenzo, capitano, 62,  
 123, 134.  
 SALVAREZZA, capitano, 92.  
 SALVESTRINI, ten., 113.  
 SANSON, ten., 85, 113.  
 SANDULLI Mercurio, ten., 140.  
 SCAGNO Giuseppe, (« Gep »), sten.,  
 108.  
 SCANGA, carabiniere, 164.  
 SCARPA, geniere, 51.  
 SCELFO, sten., 108.  
 SCHILIZZI, sten., 99.  
 SEBASTIANI, ten. col., 118.  
 SEGANTI Vittorio, console, 156.  
 SEGGIARO ten., XXX, 23, 121.  
 SERAFINI Giovanni, capitano, 147,  
 156.

INDICE DEI NOMI CITATI

- SESSA, fante, 76.  
 SEVERINO, capitano, 118.  
 SIERVO, ten. col., 15, 91, 92.  
 SILVESTRI Antonio, sten. med., 167.  
 SKLAVOS, dott., 182.  
 SLUCCA, ten. 120.  
 SOZZI, fante, 76.  
 SPAGNOLO Corrado, ten., 229.  
 SPINDLER, cap., XXXIV, XXXVII, XXXVIII, XXXIX.  
 SPITAEIER, col., 144 nota, 145, 171, 172.  
 STABLUM, ten., 76.  
 STENTA, sten., 126.  
 STETTNER, von, gen., XXXIII.  
 STOEPHASIUS, von, capitano, 59.
- TAMBURI, ten., 113.  
 TARANTINI, ten. med., 101.  
 TAYLOR Telford, gen., 142.  
 TEBALDI, ten., 73, 96.  
 TERRENI Virgilio, sten., 199, 207.  
 TESTONI, capitano, 113.  
 TOGNATO, sten., 23, 104, 213.  
 TOMASELLO Carmelo, ten., 226.  
 TOMASI Gennaro, cap., 27, 28, 45, 46, 123, 139, 169.  
 TORTOSA Romeo, cap. magg., 71.  
 TRIOLO Giuseppe, ten., 23, 70, 163.  
 TRIOLO Lelio, sten., G. F., 156.  
 TUMMINO, sten., 75.
- UBALDI Enzo, sten., 137.  
 UGGE', ten. col., 140.
- VAILATI, serg., 112.  
 VALGOI Antonio, capitano, 121.
- VASSILLATOS Englesi, 179.  
 VASSURI Walter, 76.  
 VAZZANA, ten., 92.  
 VECCHIARELLI, Gen., 9, 17, 18, 40, 41.  
 VENEZIANI, cap. 113.  
 VERDOJA Francesco, Gen., 211.  
 VERONESI, serg. magg., 176.  
 VERRINI, capitano, 114.  
 VERRO, capitano, 71.  
 VERRUCA Franco, ten., 59.  
 VETTORI, ten., 120.  
 VIEZZOLI, sten., 121.  
 VIGANOTTI Giampiero, cap. med., 101, 154.  
 VIGNETTI Giorgio, sten., 232.  
 VILLELLA Dante, ten., 138.  
 VISENTIN, ten., 92.  
 VITALI, ten. 135.
- VENDER Luigi, serg. magg., 177.  
 WILSON, maresciallo, 203.  
 WEICHS, von, Generale, XXXIII, XXXIX.
- ZAMPARO Ugo, ten., XXIV, 51, 114, 116, 122.  
 ZAMPIERI, serg. magg., 39, 51.  
 ZANASSI, sten., 103.  
 ZANELLO, sten., 156.  
 ZANOBETTI, capitano, 109.  
 ZANONI, ten., 208.  
 ZEBEI Ferruccio, capitano, 14.  
 ZENDRI Luigi, autiere, 71.  
 ZETTEL, von, capitano, 39.  
 ZIRNA - TRUSSO Franco, sergente maggiore, 162.